

IL CASO. I tifosi verdeblù in campo per la vicenda-stadio: «Sono mesi che assistiamo a un tiramolla di responsabilità: l'amministrazione comunale non può defilarsi»

«Caro sindaco, ora basta rinvii per lo stadio»

I tifosi della Feralpi Salò lanciano una raccolta di firme per il Turina: «Vogliamo chiarezza. E se ne parli anche in consiglio comunale»

Giovanni Armanini

Tra l'incudine e il martello. Il primo è rappresentato dalla durezza una tantum delle regole della Lega Pro. Il secondo dai colpi (di firme) che i tifosi stanno pensando di sferrare per farle cambiare idea. Il sindaco di Salò Barbara Botti si trova in questi giorni nella pessima situazione di dover decidere non solo sul futuro dello stadio Turina di Salò ma anche sul futuro calcistico della cittadina approdata da 3 anni tra i professionisti. E dopo la chiusura del basket sarebbe una beffa non da poco per la Città europea dello sport 2012, che forse si è appuntata una medaglia senza pensare che le spille che stanno dietro allo stemmino possono far male.

ITIFOSI sono pronti alla raccolta firme e la loro presa di posizione di gruppo somiglia tanto a un ultimatum: «Dà fastidio che il sindaco si vanti delle premiazioni, ma poi manifesti la volontà di non favorire realmente lo sport», dicono. Nessuno si espone in prima perso-

na - situazione singolare ma sotto i campanili si usa così, non solo a Salò -, ma quelli della Vecchia Guardia e della Curva alcolica ormai non sono più solo mugugni: «C'è grande delusione - aggiungono - e il tema dei servizi sociali agli indigenti ci sembra un paravento politico: mischiare temi senza alcun nesso è fuori luogo».

La mobilitazione sembra imminente, con l'augurio che abbia più sostenitori di quante sono le presenze allo stadio (668 quest'anno la media calcolata in base ai tabellini dei quotidiani sportivi, peggio ha fatto solo il Portogruaro con con 556, 250 gli abbonati). L'intreccio ormai è a tutto campo, dopo il «rimpasto consiliare» che ha permesso di rivedere in corsa la maggioranza (ed è un tema caro ai detrattori della Botti): «Un fatto di cui dovrebbe tenere assolutamente conto» aggiungono i tifosi. Le cifre sono note: fra 300 e 350 mila euro per adeguare la struttura ai 4 mila posti richiesti.

Solo su una cosa tutti concordano a Salò, e di certo la critica non rappresenta una volontà di lavarsi le mani delle respon-



Lo stadio «Lino Turina» di Salò: i tifosi della squadra gardesana chiedono chiarezza al sindaco sulla questione agibilità e sullo spauracchio del trasloco al «Rigamonti» di Brescia

La protesta dei sostenitori: «Il Comune non dà risposte servono scelte importanti»

sabilità. Imporre 4.000 spettatori di capienza a realtà che sono arrivate al massimo a 1.200 presenze (gara contro il Frosinone, quindi record favorito

dal tifo ospite) significa imporre di giocare in una cattedrale nel deserto e generare un costo senza alcun vero ricavo. Ma l'intento della Lega presieduta da Mario Macalli è molto chiaro: dopo l'esclusione delle squadre non a posto economicamente l'intento è quello di escludere per sfinimento anche quelle che non hanno una affluenza che giustifichi la presenza di impianti di un certo tipo. Si vuole arrivare a una categoria professionistica a ranghi ridotti non attraverso un

regolamento equo e chiaro, ma per esclusione, fingendo che esistano pari opportunità ma imponendo di fatto clausole di sostanziale esclusione. Ma se Barbara Botti sembra rassegnata a gettare la spugna spiegando che «i servizi sociali» vengono prima del calcio, i dirigenti della Feralpi Salò sono intenzionati a continuare il loro progetto.

DAL 2010 ad oggi la Feralpi Salò ha speso circa 200 mila euro (primo ampliamento per la Se-

conda e adeguamento illuminazione a fine 2011). Ora chiede che sia il Comune a fare il passo. «Assurdo che non ci sia stato in questi due anni un piano d'azione concordato che permettesse a società e comune di arrivare a questo punto senza avere l'acqua alla gola, il sindaco è in carica dal 2009 e su questa faccenda ha dimostrato solo disinteresse, anche se un anno fa era in prima fila sul palco a dichiararsi unicamente tifosa della Feralpi Salò con tanto di maglia addosso»,

dicono i tifosi, ma anche i consiglieri d'opposizione come Gianluigi Pezzali che nei giorni scorsi in una lettera a «Bresciaoggi» ha chiesto confronto in consiglio comunale. Da qui l'idea dei tifosi della Curva alcolica: «Raccoglieremo le firme per chiedere chiarezza sulla vincenda dello stadio. Salò non può perdere la sua squadra, sarebbe un colpo mortale per il calcio anche giovanile». Da oggi il via alla sottoscrizione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO. Dopo un anno in riva al Garda il difensore della Reggina approda al Cagliari

Feralpi Salò è un trampolino: Camilleri fa un salto fino in A

E adesso è caccia al sostituto: nel mirino ci sono Mucciante e Cossentino

Sergio Zanca

Dal lago di Garda alla Sardegna, dalla Prima Divisione alla serie A. È il balzo compiuto da Vincenzo Camilleri, '92, che, dopo la buona stagione con la Feralpi Salò è rientrato alla Reggina per fine prestito. Ora il presidente Lillo Foti lo ha piazzato al Cagliari, dove Camilleri farà da vice al bresciano Michele Canini.

Intanto il direttore sportivo dei verdeazzurri, Eugenio Oli, sta chiudendo le trattative per altri tre giovani: il terzino destro Riccardo Tantardini, di Lecco, '93, proveniente dall'Atalanta Primavera (lo voleva il Gubbio); i centrocampisti Daniele Milani, '93, di Moncalieri, capitano del Torino Primavera, e Giorgio Schiavini, '90, di Crema, autore di 7 gol in 19 gare nell'ultima stagione in Seconda divisione al Sant'Arcangelo.

RICONFERMATI Tarana, Bracchetti, Montella (attaccanti), Leonarduzzi, Cortellini e Savoia (difensori) e Gargallo (portiere), promosso dalla Berretti Paolo Vacinaletti, '93, già arrivati Broli, '94, dal Rigamonti Nuvolera, Caputo, '93, piemontese di Pinerolo, giunto dal Palermo Primavera, e i quattro



Fabrizio Paghera: resta nel mirino



Drascek: si tratta per il rinnovo

Feralpi Salò		
■ Portiere	■ Centrocampista	
■ Difensore	■ Attaccante	
CONFERMATI		
■ Gargallo		
■ Leonarduzzi		
■ Savoia		
■ Cortellini		
■ Tarana		
■ Bracchetti		
■ Montella		
NUOVI ARRIVI		
■ Gallinetta	Parma	
■ Caputo	Palermo	
■ Broli	Rigamonti Nuv.	
■ Tantardini	Atalanta	
■ Pedrinelli	Parma	
■ Milani	Torino	
■ Schiavini	S.Arcangelo	
■ Bertoglio	Parma	
■ Finocchio	Parma	
TRATTATIVE IN CORSO PER LA RICONFERMA		
■ Castagnetti		
■ Drascek		
TRATTATIVE IN CORSO PER I NUOVI		
■ Chimini	AlbinoL.	
■ Gigliotti	Foggia	
■ Cossentino	Andria	
■ Mucciante	Andria	
■ Sanseverino	Palermo	
■ Paghera	Brescia	
■ Donnarumma	Carpi	
■ Picone	Giulianova	
■ Bocalon	Carpi	

del Parma (il portiere Gallinetta, '92, il centrocampista Pedrinelli, '93, ex Brescia di Castrezato, la punta Bentoglio, '93, e l'ala Finocchio, '92), al momento la rosa è composta da 17 elementi. Oli ha promesso un paio di colpi per il suo compleanno (61 mercoledì, il giorno prima del raduno della squadra). Sta cercando un centrale difensivo di peso ed esperienza. Sotto osservazione lo stopper dell'Andria Tiziano Muccian- te, '82, e Alberto Cossentino, '88, palermitano, ex Nazionale Under 19 e 20, tre reti in 26 gare con la Fidelis Andria.

IN ATTACCO è spuntata la candidatura di Riccardo Bocalon, '89, trevigiano, ultimo campionato con la Cremonese (andata) e Carpi (ritorno). Giudicato troppo oneroso l'ingaggio di Omar Torri, '82, dell'AlbinoLeffe ed ex Palazzolo. In stand bye il palermitano Andrea Picone, '91, un metro e 92 di altezza, in prestito al Giulianova, Seconda Divisione (7 gol in 27 gare). In mediana rimane di stretta attualità le candidature di Fabrizio Paghera, '91, del Brescia, Giulio Sanseverino, '94, del Palermo, e Daniele Donnarumma, '92, di Gragnano, cresciuto nella Primavera del Napoli, quest'anno 5 presenze in B con la Nocerina nel-



Vincenzo Camilleri vola in A: dalla Feralpi Salò al Cagliari

In attacco abbandonata la pista Torri è spuntata la candidatura di Bocalon

l'andata e appena una a Carpi (Prima Divisione). Nelle prossime ore il diesse tratterà con Drascek e Castagnetti. A fianco di Gallinetta, tra i pali, potrebbe ritornare Stefano Chimini, '93, di Tignale, lanciato nelle giovanili del Salò, e valorizzato dall'AlbinoLeffe. In alternativa, Federico Da Vià, di Zevio del Verona. Bonato è andato al Venezia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

E da giovedì c'è la ripresa: ecco i test

Giovedì l'allenatore Gianmarco Remondina, il nuovo preparatore atletico Marco Bresciani, ex Quinzano e Montichiari, e lo staff tecnico accoglieranno la rosa verde azzurra allo stadio Lino Turina di Salò. Nei primi due giorni verranno effettuati i test atletici e, otto la guida del medico Alessandro Corsini, le visite mediche.

SABATO avverrà la partenza per il ritiro in Trentino. Confermata la sede di Mezzana, in val di Sole, a pochi chilometri di distanza da Dimaro, che ospita il Napoli. La base, sempre all'hotel Sporting Ravelli, località Marilleva, con possibilità di usufruire di eccellenti impianti sportivi (rettangolo verde, campo da calcio in sintetico, piscina, tennis, palestra), oltre a percorsi lungo il fiume Noce e in pineta. La prima amichevole verrà disputata giovedì 19, contro una rappresentativa locale. Domenica 22 la Feralpi Salò affronterà il Chievo (serie A) a San Zeno di Montagna, sul Baldo: un impegno di particolare rilievo. Nella settimana successiva previste altre due gare, ancora da definire. Il rientro sul Garda: sabato 28 luglio. Due giorni di riposo, quindi la ripresa a bassa quota. ● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA